

Servizio: A.A1.01
Pratica K13_2019_00129
Doqui: K13_2019_00129

Omegna, li

N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"
TRASMISSIONE VIA PEC

Spett.le
Istituto Superiore per la Ricerca e
l'Ambiente (ISPRA)
c.a. Geneve Farabegoli
Via Vitaliano Brancati n. 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

OGGETTO: impianto IPPC HYDROCHEM ITALIA S.r.l – sede operativa in Comune di Pieve Vergonte. Relazione tecnica relativa al controllo integrato.

Con la presente si trasmette la relazione tecnica relativa al controllo integrato programmato effettuato, presso la ditta in oggetto, da personale del Servizio Vigilanza di questo Dipartimento nelle date del 8-09/07/2019. Tale controllo ha compreso i campionamenti di acque reflue ed emissioni a camino nelle date del 9/07/2019, 10/07/2019, 14/10/2019.

Tale controllo integrato è previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DEC – MIN 54 del 4/03/2016 e come tale rientra tra le attività di competenza dell'ente di controllo secondo quanto previsto dall'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e con le frequenze definite ai sensi dell'art. 29-decies comma 11-ter dello stesso decreto. L'azienda in oggetto è stata sottoposta a controllo in quanto rientrante nel Piano di Ispezione Ambientale definito da Ispra ma non dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 29-decies comma 11-bis (DGR 44-3272 del 9/05/2016).

Per tale controllo verrà applicata la tariffa secondo quanto indicato dal Decreto nr. 58 del 6/03/2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 -bis.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
del Servizio Territoriale Omegna
Dott. Guido Barberi
(firmato digitalmente)

Il Responsabile dell'istruttoria del procedimento:
Marisa Turco Tel. 0323.882273 - e-mail: m.turco@arpa.piemonte.it

GB/MT/mt

Allegati:

- Relazione tecnica e relativi allegati

STRUTTURA COMPLESSA “DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST”

Struttura Semplice Servizio Territoriale Omegna

Impianto IPPC HydroChem S.r.l.

Sede Legale: Via Mario Massari, 30/32 Pieve Vergonte (VB)
Sede Operativa: Via Mario Massari, 30/32 Pieve Vergonte (VB)

Relazione tecnica relativa al controllo integrato
K13_2019_00129

Servizio A1.01

Redazione	Funzione: Assegnatario pratica Servizio Territoriale Nome: Marisa Turco	Firmato digitalmente
Verifica	Funzione: Responsabile SS Vigilanza/ Coordinatore attività AIA Nome: Marisa Turco	Firmato digitalmente
Approvazione	Funzione: Responsabile SS Vigilanza Nome: Guido Barberi	Firmato digitalmente

Il sistema di gestione qualità è certificato ISO 9001:2015 da CSQ

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Servizio Territoriale Omegna

Via IV Novembre, 294 – Fr. Crusinallo – 28887 Omegna (VB) – Tel. 0323882211 – fax 0323882240

E-mail: vigilanza.vco@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it



SOMMARIO

1	PREMESSA	3
1.1	Finalità della presente relazione	3
1.2	Riferimenti normativi e atti.....	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi della relazione	4
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco.....	4
2.1	Dati identificativi del gestore e quadro autorizzativo.....	4
3	SINTETICA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA	5
4	CAPACITÀ PRODUTTIVA NOMINALE	6
5	ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DI ARPA.....	6
5.1	VERIFICA PRESCRIZIONI DELLE MATRICI AMBIENTALI	6
5.2	VALUTAZIONI CAMPIONAMENTI ED ANALISI ARPA DELLE MATRICI AMBIENTALI.....	8
5.3	STRUMENTAZIONE DI CONTROLLO	10
5.4	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (REPORT ANNO 2018).....	10
6	CONCLUSIONI	11
6.1	Criticità rilevate	11
6.2	Inottemperanze/violazioni.....	11
6.3	Proposte di miglioramento al gestore.....	12
6.4	Comunicazioni all'Autorità Competente	12
6.5	Sintesi dell'ispezione	12
7	ALLEGATI.....	13

1 PREMESSA

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta in conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

Il presente rapporto conclusivo di ispezione e' stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrale Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

- 1) Programmazione dell'ispezione, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
- 2) Pianificazione dell'ispezione considerando la tipologia d'impianto, la sua complessità e le eventuali criticità ambientali.
- 3) Esecuzione dell'ispezione ordinaria comprensiva della verifica documentale e delle azioni di verifica in campo, con la redazione dei relativi verbali.
- 4) Verifica documentale ed in campo dell'adeguatezza della gestione ambientale.
- 5) Eventuali attività di campionamento e analisi, se previste dal PMC e sulla base della relativa programmazione stabilita dagli Enti di Controllo, con la redazione dei relativi verbali.
- 6) Valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti o eventuali azioni di approfondimento, con eventuale trasmissione all'AC.
- 7) Eventuali comunicazioni all'Autorità Giudiziaria.
- 8) Eventuali verifiche in situ, se richieste dall'AC, dell'ottemperanza alle diffide di cui al punto precedente, con la redazione dei relativi verbali.
- 9) Redazione del rapporto conclusivo di ispezione, con le eventuali azioni successive, e relativa trasmissione all'AC.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha le seguenti finalità:

- a) acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b) verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
- c) verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in AIA, e in particolare che: i) il gestore abbia trasmesso il rapporto periodico (generalmente annuale) agli Enti di controllo; ii) in caso di incidenti che possano avere effetti ambientali, il gestore abbia comunicato tempestivamente l'incidente/anomalia verificatasi, i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive; iii) in caso di mancato rispetto di una prescrizione autorizzativa o di un obbligo legislativo, il gestore abbia effettuato le necessarie comunicazioni all'autorità competente, inclusi i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive.

Durante il controllo, per l'Azienda erano presenti:

- | | | |
|------------------------|---------------|----------------------------|
| - Pierluigi Degiovanni | in qualità di | Gestore dello stabilimento |
| - Andrea Busseni | in qualità di | Responsabile Ambiente |
| - Luca Baldioli | in qualità di | Responsabile produzione |
| - Piero Porcù | in qualità di | RSPP |

1.2 Riferimenti normativi e atti

Le attività di controllo ordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente rapporto conclusivo è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate dagli Enti di Controllo presso l'impianto **HydroChem Italia S.r.l.**

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Piemonte

Marisa Turco ARPA SS K12.01 Servizio Tutela e Vigilanza Dip.territoriale Piemonte Nord-Est

Il seguente personale ha svolto la visita in sito in data 8-09/07/2019

Marisa Turco ARPA SS K12.01 Servizio Tutela e Vigilanza Dip.territoriale Piemonte Nord-Est

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 09/07/2019

Marco Masoni, Rosi Giuliano, Alberto Varini ARPA SS K12.01 Servizio Tutela e Vigilanza Dip.territoriale Piemonte Nord-Est

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 09/07/2019

Stefania Ruschetta, Gianluca Berteletti, Giacomo Archetti ARPA SS K12.01 Servizio Tutela e Vigilanza Dip.territoriale Piemonte Nord-Est

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 10/07/2019

Stefania Ruschetta, Rosi Giuliano, Giacomo Archetti ARPA SS K12.01 Servizio Tutela e Vigilanza Dip.territoriale Piemonte Nord-Est

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 14/10/2019

Simona Possamai, Massimo Quaglia, Nicola Santamaria ARPA SS Arpa Piemonte Laboratorio Specialistico Nord Ovest Nord-Est

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 Dati identificativi del gestore e quadro autorizzativo

Ragione Sociale: HydroChem Italia S.r.l.

Sede stabilimento: Via Mario Massari 30/32 Pieve Vergonte (VB)

Sede Legale: Via Mario Massari 30/32 Pieve Vergonte (VB)

Recapito telefonico: Tel. 0324- 8601

PEC: hse@tessenderlo.telecompost.it

Gestore referente AIA: Pierluigi Degiovanni

Delegato ambientale: Andrea Busseni

Impianto a rischio di incidente rilevante: S/

Sistemi di gestione ambientale: NO

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA.

Autorizzazione: DM nr. 221 del 12/12/2013 e DM 333 del 17/12/2017.

IPPC codice 4.1 Impianti chimici con capacità produttiva complessiva annua per classe di prodotto, espressa in milioni di chilogrammi, superiore alle soglie di seguito indicate

f) idrocarburi alogenati

l) gas, quali ammoniaca, cloro o cloruro di idrogeno, fluoro o fluoruro di idrogeno, ossidi di carbonio, composti di zolfo, ossidi di azoto, idrogeno, biossido di zolfo, bicheloro di carbonile

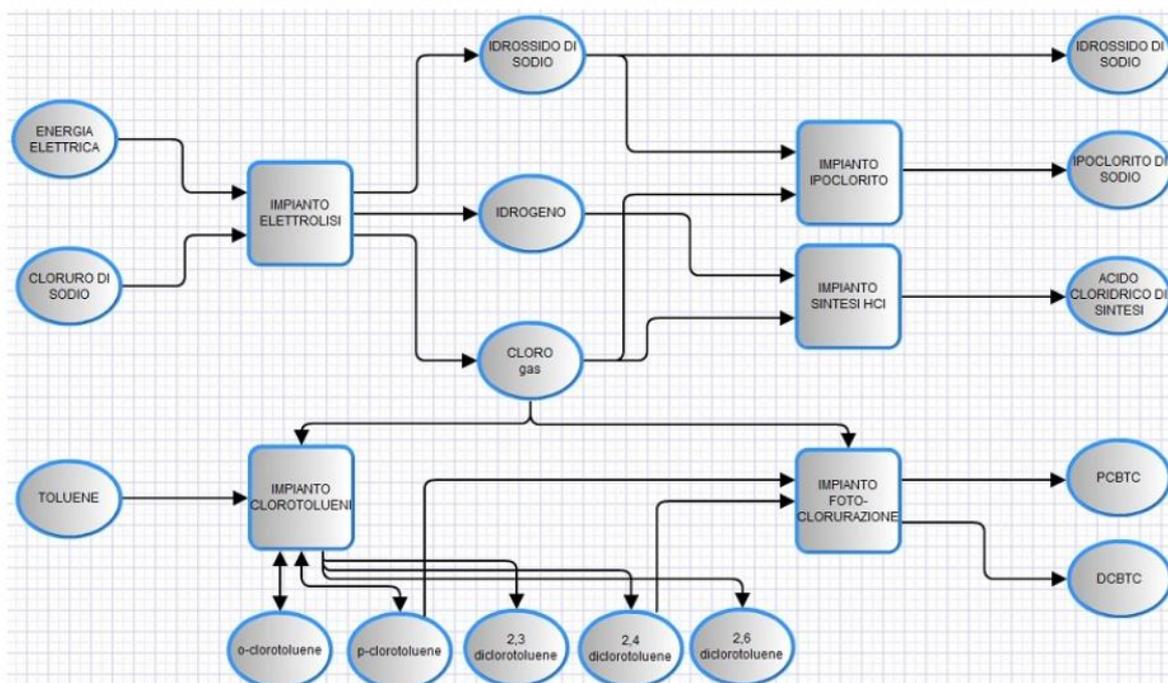
m) acido, quali acido cromico, acido fluoridrico, acido fosforico, acido nitrico, acido cloridrico, acido solforico, oleum e acidi solforati

n) basi, quali idrossido d'ammonio, idrossido di potassio, idrossido di sodio.

3 SINTETICA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Lo stabilimento HydroChem S.r.l. di Pieve Vergonte svolge attività di produzione di cloro aromatici (cloro tolueni), cloro (liquido), soda, acido cloridrico, ipoclorito di sodio, diversificate in più linee di produzione. L'attività si sviluppa a ciclo continuo con produzione, secondo il seguente schema a blocchi, di:

Processo



4 CAPACITA' PRODUTTIVA NOMINALE

La capacità produttiva nominale è pari a quanto riportato nella sottoelencata tabella

Prodotto	Capacità di produzione (t)
Clorotolueni	16.000
Clorobenzotricloruro	3.500
Cloro	42.000
Ipclorito di sodio	49.000
Idrossido di sodio	46.300
Idrogeno	13.000.000 (Nm ³)
Acido cloridrico	40.000
Acido cloridrico	37.838 (al 37%)/54.687 (al 32%)

Al momento del sopralluogo il gestore ha dichiarato che la produzione, da gennaio 2019, di clorotolueni, diclorotolueni e COX è stata pari a 5263 ton, di ipoclorito è stata di 1959 ton e HCl è stata pari a 5045 ton.

5 ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DI ARPA

Si riportano nel seguito, per le diverse matrici, gli esiti delle verifiche svolte da Ispra e Arpa in riferimento alle condizioni generali dell'AIA, ai quadri prescrittivi dell'AIA di cui ai verbali di ispezione e al rapporto annuale di esercizio dell'impianto come previsto dal PMC dell'atto autorizzativo.

Tale ispezione tiene conto di quanto verificato e delle informazioni acquisite

5.1 VERIFICA PRESCRIZIONI DELLE MATRICI AMBIENTALI

Le prescrizioni sono state verificate secondo quanto riportato nel verbale di ispezione e hanno riguardato i seguenti settori dello stabilimento e conseguenti matrici

1. Aree di impianto interessate da procedimenti di riesame;
2. Celle elettrolisi;
3. Cloroaromatici;
4. Scarichi idrici;
5. Piezometri;
6. Depositi rifiuti
7. Cabine strumenti SME;
8. Emissioni convogliate in atmosfera;
9. Parco serbatoi.

Prescrizioni impiantistiche

Aree di impianto interessate da procedimenti di riesame

Durante il sopralluogo sono state visionate le aree interessate alle modifiche destinate al nuovo impianto di Cloro-Soda con tecnologie di celle a membrane e le aree dove si prevede di installare una nuova linea di produzione di potassa (idrossido di potassio) oltre a quella già approvata di soda.

Celle elettrolisi

Il gestore ha dichiarato di aver provveduto all'acquisto delle celle a membrana con consegna prevista a fine marzo 2020 e ritiene di avviare il nuovo impianto a elettrolisi entro la fine dell'estate 2020. Contestualmente sta procedendo con l'ingegneria di dettaglio e con l'acquisto di tutte le altre apparecchiature. Inoltre è stato appaltato il decommissioning della restante parte delle celle a mercurio. Conseguentemente alcune fasi di dismissione sono state cambiate (rif. nota prot. 052-DIRS_17/5/2019). E' stato acquisito anche il verbale di incontro del Tavolo Tecnico Concertativo (TTC) e relativo piano industriale, sottoscritto il 28/03/2019 presso il MiSe.

Si è quindi effettuato un sopralluogo presso la sala controllo e la sala celle in cui si è verificato che le 30 celle di elettrolisi dell'impianto sono in fase di smantellamento. La dismissione completa, prevista entro la fine del 2020, avverrà a seguito del riutilizzo di tale area per l'installazione delle celle a membrana.

Cloroaromatici

E' stata visionata la gestione dell'impianto direttamente dalla sala controllo mediante DCS (acquisite le schermate della colonna di distillazione, del termocombustore, del trattamento delle acque) così come il sistema di gestione dell'impianto di trattamento acque reflue mediante controllo dei parametri ai punti di scarico.

Acque

Tenuto conto di quanto rilevato durante il sopralluogo del 2018 il Gestore ha predisposto la Procedura Ambientale PA16 per la gestione delle attività di pulizia periodica della vasca VA7502 (acque di raffreddamento).

Il Gestore ha effettuato anche l'ispezione completa della rete fognaria delle acque di processo dei reparti clorosoda e cloroaromatici nel dicembre 2017 la cui relazione è stata già inviata (nota prot.048-DIRS del 29/04/2019 all'interno del rapporto annuale). L'ispezione dei pozzetti viene effettuata una volta l'anno come da procedura PA14.

Durante il sopralluogo sono stati visionati gli scarichi idrici (SF1, SF2, SF3, SF4, SF5) tutti dotati di cartellonistica. Nella vasca di raccolta delle acque che costituiscono lo scarico SF3 è stata constatato la presenza nella vasca di un notevole accumulo di sale proveniente dal controlavaggio delle resine.

Sono state quindi visionate le vasche VA7500 (raccolta acque prima pioggia del settore cloro aromatici da trattare ed eventuali acque di raffreddamento da trattare), VA7501 (omogeneizzazione finale acque di processo) e VA7502 (acque di raffreddamento) constatando l'avvenuta pulizia della vasca VA7502.

E' intenzione del Gestore revisionare la Procedura Ambientale PA16 per l'inserimento della gestione delle attività di pulizia periodica di tutte le vasche e degli scarichi.

Aree stoccaggio e serbatoi di stoccaggio

Il Gestore ha effettuato una campagna di controlli non distruttivi di tenuta sui serbatoi in base alle risultanze del piano di controllo 2018 e ha dichiarato che i serbatoi di processo sono dotati di un sistema di captazione degli eventuali spanti e di raccolta tramite il circuito delle acque di processo e inviati ai sistemi di trattamento.

Durante il sopralluogo presso il parco serbatoi di impianto ci si è soffermati presso la baia di carico ipoclorito di sodio e HCl.

Rifiuti

Sono stati verificati i depositi temporanei presenti in situ (aree E, 1, 2, 3, 4, 5, 7 e 9).

In particolare nell'area E è stata constatata la presenza di una zona delimitata contenente 62 bombole (di mercurio metallico codice CER 16.03.07*) rimosso nella prima fase di smantellamento delle celle elettrolitiche, unitamente ad altre bombole vuote.

Il deposito presenta apposita cartellonistica, recintato, chiuso con cancello, con impermeabilizzazione delle superfici, coperture e con un sistema di captazione delle acque piovane.

Sono stati acquisiti i seguenti documenti:

- 17.09.03*: copia del registro dall'ultima operazione di scarico rispetto alla data del sopralluogo e delle corrispondenti operazioni di carico successive;
- 07.01.09*: copia del registro dall'ultima operazione di scarico rispetto alla data del sopralluogo e delle corrispondenti operazioni di carico successive;
- 16.03.07*: copia del registro delle corrispondenti operazioni di carico.

In particolare:

- i. copia dei registri carico e scarico codici vari (pag. 10, 28, 36, 40, 44, 46, 48, 51, 56)
- ii. registro cantiere dismissione cloro soda (pag 2, 5, 21),
- iii. FIR PRZ129301/18 del 25/02/2019,
- iv. FIR PRZ129319/18 del 22/05/2019,
- v. richiesta di autorizzazione del deposito preliminare del rifiuto CER:16.03.07*
- vi. caratterizzazione del CER 17.09.03* e dei CER 07.01.09*.

In relazione al codice CER 16.03.07* si sottolinea come sia stato prodotto a seguito dello smantellamento delle celle a mercurio per la produzione cloro-soda previsto dall'autorizzazione ministeriale DM nr. 221 del 12/12/2012 così come modificata in relazione alle modalità e tempistiche di cui alla nota DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0011557 del 18/05/2018.

Emissioni in aria

Sono stati richiesti chiarimenti circa il programma LDAR a seguito della proposta di miglioramento dell'ARPA Piemonte. Il gestore ha dichiarato che dal prossimo monitoraggio, previsto entro la fine del 2019, effettuerà interventi sopra i 5000 ppmv entro i 90 giorni

5.2 VALUTAZIONI CAMPIONAMENTI ED ANALISI ARPA DELLE MATRICI AMBIENTALI

Sono stati effettuati campionamenti da parte di Arpa Piemonte.

Acque

Tutte le acque meteoriche raccolte vengono inviate in testa all'impianto per il trattamento per cui non vi è una differenziazione tra acque di prima e di seconda pioggia

In data 9/07/2019 si è proceduto al campionamento delle acque di scarico, di raffreddamento e degli scarichi parziali nei relativi punti di campionamento.

Nei verbali di campionamento e nei successivi rapporti, sono descritte nel dettaglio le procedure e i metodi utilizzati dall'ARPA per le indagini e i controlli analitici effettuati.

I risultati analitici evidenziano il rispetto dei limiti previsti alla tabella 3, All. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (scarico in acque superficiali) e i limiti più restrittivi previsti dall'autorizzazione AIA.

Nel dettaglio:

- scarico produttivo finale **SF4** (verbali di campionamento nr. AO 2019-K12.01-119 e AO 2019-K12.01-119-B). Campione nr. 2019/037524 e nr. 2019/037525 conformi ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/06 parte III all. 5, tab. 3 (scarico in acqua superficiale) per i

parametri chimici, microbiologici e ecotossicologici ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/06 parte III all. 5, tab. 3 ed ai limiti più restrittivi dell'autorizzazione AIA

- acque raffreddamento **SF5** (verbali di campionamento nr. AO 2019-K12.01-120 e AO 2019-K12.01-120-B). Campione nr. 2019/037528 e nr. 2019/037531 conformi ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/06 parte III all. 5, tab. 3 (scarico in acqua superficiale) per i parametri chimici, microbiologici e ecotossicologici ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/06 parte III all. 5, tab. 3 ed ai limiti più restrittivi dell'autorizzazione AIA
- piè impianto cloro aromatici **SF1** (verbali di campionamento nr. AO 2019-K12.01-116). Campione nr. 2019/037478 conforme ai limiti previsti D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte III, All. 5, Tab. 3 "scarichi in fognature" e ai limiti più restrittivi dell'autorizzazione AIA
- piè impianto cloro soda **SF2** (verbale di campionamento nr. AO 2019-K12.01-117). Campione nr. 2019/037516 conforme ai limiti previsti D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte III, All. 5, Tab. 3 "scarichi in fognature" e ai limiti più restrittivi dell'autorizzazione AIA
- piè impianto acido solforico **SF3** (verbale di campionamento nr. AO 2019-K12.01-118). Campione nr. 2019/037521 conforme ai limiti previsti D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte III, All. 5, Tab. 3 "scarichi in fognature" e ai limiti più restrittivi dell'autorizzazione AIA (allegato 1).

Si fa presente però che su alcuni campioni prelevati sono stati quantificati degli inquinanti che non sono legati al ciclo produttivo. In particolare si riportano nella seguente tabella i valori riscontrati

Parametro	U.M.	Valore	Punto di prelievo
p,p'-DDT	µg/l	0,009	Scarico produttivo SF4
p,p'-DDT	µg/l	0,034	Scarico impianto cloro aromatici SF1
esaclorobenzene	µg/l	0,01	Scarico acque raffreddamento SF5

La presenza di tali inquinanti è rilevata anche negli autocontrolli, forniti dal Gestore, nei piezometri PE23, PE23bis, PE40bis, 953 e 954. Poiché lo stabilimento si trova in un'area oggetto di una bonifica nazionale da parte di Syndial, che sta procedendo ad una serie di interventi (scavi, ampliamenti delle linee di trattamento ecc.), la presenza di tali inquinanti diffusa in varie matrici ambientali e legata alla vecchia produzione di DDT è quindi giustificabile. Infatti anche nei monitoraggi ambientali in relazione alla stessa bonifica si è rilevata la presenza di tali inquinanti nel torrente Marmazza, corpo recettore dello scarico SF4 ed SF5.

Emissioni

In merito alle **emissioni fuggitive** i cui monitoraggi sono previsti come specifiche prescrizioni nell'autorizzazione AIA (capitolo 8.5.2-PIC e 3.2 PMC del DM 221 del 12/12/2012, capitolo 3.2-PMC DM 352 5/12/2016), a conclusione dell'attività ispettiva dell'anno 2017, era stata esaminata la documentazione prodotta dall'azienda relativa alle campagne del Maggio 2016 e dell'Aprile 2017 dove era emerso che le flange rappresentano la componente maggiormente responsabile delle emissioni di COV (62,91% del totale) (relazione anno 2016). Tale emissione risultava nell'anno 2017 del 55,41% quindi leggermente in diminuzione. Nonostante ciò i flussi di massa di COV annui risultavano importanti.

Il Gestore ha quindi dichiarato, durante l'ispezione del 8-9/07/2019 che, dal prossimo monitoraggio previsto entro la fine dell'anno 2019, avrebbe tenuto in considerazione le indicazioni di Arpa Piemonte effettuate a seguito della visita ispettiva dell'anno 2017 predisponendo interventi sulle flange, entro 90 giorni, ove i valori rilevati durante il monitoraggio dovessero essere superiori ai 5000 ppmv.

In data 3/12/2019 è stata fornita la relazione (allegato 2) relativa ai campionamenti effettuati in data 14 ottobre 2019 al punto di emissione E6 (Termocombustore off-gas) per la ricerca di microinquinanti. Come si evince dall'allegato, si sottolinea come l'autorizzazione AIA in relazione al punto di emissione E6 presenta delle difficoltà interpretative circa l'ossigeno di riferimento, l'unità di misura dei PCB e il valore limite degli IPA non in linea con quanto recentemente adottato per impianti analoghi. Si rileva comunque per i parametri PCDD, PCDF, PCB-DL, IPA sempre il rispetto dei limiti previsti dall'autorizzazione AIA sia calcolati con l'ossigeno tal quale che riferiti all'11% di ossigeno nei fumi.

In data 20/11/2019 è stata fornita la relazione (allegato 3) relativa ai campionamenti effettuati in data 9-10 luglio 2019 ai punti di emissione E6 (Termocombustore off-gas) ed E14 (Caldaia Bono). Da tale relazione, si evidenzia il rispetto dei limiti in emissione per i parametri polveri totali, COV, CO e NOx al camino E6; al camino E14 si evidenzia il rispetto dei limiti per i parametri polveri totali, CO e NOx.

5.3 STRUMENTAZIONE DI CONTROLLO

E' stata verificata la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento ai sensi dell'art. 8 comma 1 (punto 5 Allegato VI) del Decreto nr. 58 del 6/03/2017.

Durante il sopralluogo sono stati visionati gli scarichi idrici SF1, SF2, SF3, SF4, SF5, tutti dotati di cartellonistica e di strumentazione prevista dal PMC quale Temperatura, portata, conducibilità e pH. Inoltre il gestore effettua un ulteriore controllo per il parametro redox allo scarico SF4.

E' stato effettuato anche un sopralluogo presso le cabine strumenti SME dei punti di emissione E6 (ex E55N – termocombustore) ed E14 (caldaia Bono) verificando la presenza degli analizzatori in situ per portata, T, p e O₂ umido; la presenza degli analizzatori di tipo estrattivo per NO, CO, SO₂ e O₂ secco, del convertitore NO₂/NO e delle relative bombole di gas certificate.

Le bombole utilizzate per la taratura sono le stesse per entrambe le cabine SME le quali vengono spostate alla bisogna.

Sono stati verificati in sala controllo i dati istantanei riguardanti le emissioni di NOx e CO relativamente al camino E6 e E14.

Sono state visionate, a campione, le carte CUSUM del camino E6 dal 18/9/2015 al 8/7/2019. Il gestore effettua la QAL3 settimanalmente tutti i lunedì.

Sono state acquisite anche le schermate a DCS dell'inserimento della taratura QAL2 per E6 e E14 e le AST effettuate nell'aprile 2019 per E14 e dicembre 2018 per E6.

E' stato verificato che entrambe le cabine SME risultavano condizionate e chiuse a chiave ed è presente un sistema di backup dei dati effettuato giornalmente nella sala tecnica.

In merito alla strumentazione SME ai punti di emissione E6 ed E14 sono stati richiesti da Arpa Piemonte dei chiarimenti (prot. nr. 95485 del 30/10/2019-Allegato 4). L'azienda ha risposto nei termini con nota protocollata in data 12/12/2019 (Ns. Prot. 99183) e le cui valutazioni sono riportate nell'allegato 3.

5.4 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (REPORT ANNO 2018)

In riferimento a quanto previsto all'art.29-sexies comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ARPA, il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2018, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato *la conformità dell'esercizio* (prot. 37747 del 29/04/2019).

Dalle verifiche documentali effettuate risulta che il gestore effettua quanto prescritto dal PMC e conserva agli atti le relative risultanze, trasmettendo quanto richiesto agli enti competenti.

Durante il sopralluogo si è verificato a campione la seguente documentazione

Acque

Sono state acquisite le analisi periodiche per tutti gli scarichi effettuate a giugno 2019 ad eccezione dei parametri diossine e furani per i quali il gestore è in attesa dei risultati analitici.

Il gestore ha dichiarato che attualmente, non essendo ancora operativo l'impianto a membrana, non è possibile effettuare il monitoraggio indicato nella tabella relativa all'applicazione della BAT 7. Il gestore ha dichiarato di aver trasmesso i dati nella relazione annuale risalenti al marzo 2018 e di non aver ancora a disposizione quelli successivi a tale data in quanto non ancora trasmessi dalla società SYNDIAL. Il GI ha richiesto al Gestore l'invio dei dati relativi entro la fine di agosto 2019 agli EC. In data 25/07/2019 il Gestore ha provveduto ad inviare la documentazione richiesta (Prot. Arpa nr. 66857).

Sono stati visionati i piezometri (954-953-40bis) ubicati in prossimità dell'impianto per valutare i parametri chimico fisici delle acque di falda

Emissioni in aria

Sono stati visionati ed acquisiti:

- i report giornalieri del 8 luglio 2019 per entrambi i camini E6 e E14 in cui sono riportati: le medie orarie normalizzate con relativo ID, gli stati impianto, le medie giornaliere normalizzate con relativo ID, una lista di note correlate ai criteri di invalidazione delle misure e l'indicazione dell'O₂ di riferimento
- copia dei RdP di giugno 2019 delle emissioni convogliate ai camini E4 (E37N), E9 (E1A), E10 (E33A), E13 (E41N), E14 (E1Q), E24 (E45N)
- copia dei RdP relativi ai campionamenti discontinui effettuati a febbraio 2019 per il punto di emissione E6.

Serbatoi

Si è preso visione, a campione, ed acquisiti i certificati del serbatoio T8501 (contenente diclorotoluene) di controllo spessimetrico del mantello relativi agli anni 2013 e 2018 e quello ad ultrasuoni per il fondo di dicembre 2018. Il controllo successivo del mantello è previsto tra 5 anni mentre per il fondo tra 3 anni.

6 CONCLUSIONI

6.1 Criticità rilevate

Sono state rilevate delle criticità che hanno determinato anche delle violazioni di tipo penale superabili qualora il Gestore si fosse attivato in tempi congrui per l'ottenimento dell'autorizzazione al deposito preliminare D15.

6.2 Inottemperanze/violazioni

Nel corso del controllo oggetto della presente relazione, per quanto esaminato, sono emerse le seguenti inottemperanze/violazioni:

Violazioni penale

Si è accertato che il Gestore non ha potuto smaltire il CER 16.03.07* secondo quanto previsto dall'art. 183 c.1 lettera bb) punto 1 sia come volumi che come tempistiche, ed ha presentato con nota 024-DIRS dell'8/03/2019 richiesta di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la concessione al "deposito preliminare D15 per il rifiuto mercurio metallico (CER 16.03.07*)".

Il MATTM-Commissione IPPC ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo in data 16/05/2019 al MATT-Direzione Generale Valutazioni Ambientali per i provvedimenti conseguenti. In data 11/09/2019 il MATT ha approvato il documento su richiamato (Parere Istruttorio Conclusivo) con DM 264 rilasciando l'autorizzazione al deposito preliminare D15.

In tal modo si concretizza il non rispetto dei disposti e delle condizioni di cui allo stesso art. 183, c.1, lettera bb), punto 2) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. configurandosi come fase operativa della gestione di rifiuti ex art. 183 c. 1 lettere n), s), aa) citato D.lgs. 152/06 e s.m.i. pur in presenza di richiesta da parte del Gestore per la concessione dell'autorizzazione al deposito preliminare D15 (nota 024-DIRS dell'8/03/2019) ottenuta solo in data 11/09/2019 con DM 264.

Ai sensi delle nuove procedure di estinzione della contravvenzione previa regolarizzazione, introdotte dalla legge 22 maggio 2015 n. 68 recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente", lo scrivente organo accertatore ha ritenuto fondati i presupposti di applicabilità di cui all'art. 318 – bis.

Si ritiene comunque l'illecito rilevato come a condotta esaurita visto che il trasgressore signor Degiovanni Pierluigi ha ottenuto in data 11/09/2019 l'autorizzazione al deposito preliminare D15 con DM 264 del 11/09/2019.

Visto quanto sopra, si è ritenuto che gli effetti della contravvenzione accertata potevano essere rimossi, *ora per allora*, attraverso il pagamento del Verbale di accertamento e di ammissione diretta al pagamento della sanzione in via amministrativa, considerato che la condotta illecita si era già esaurita con l'ottenimento dell'autorizzazione al deposito preliminare D15 con DM 264 del 11/09/2019.

Il Gestore, ai sensi dell'art. 318 quater comma 2 del D.Lgs. 152/06, è stato ammesso al pagamento in sede amministrativa di una somma pari a un quarto dell'ammenda prevista dall'art. 256 c. 1 lett. b) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. che ha provveduto a pagare entro i termini di 30 giorni dalla data di notifica del verbale determinando l'estinzione della contravvenzione con conseguente comunicazione da parte di Arpa Piemonte al Pubblico Ministero per la richiesta di archiviazione.

6.3 Proposte di miglioramento al gestore

Si suggerisce al Gestore:

- Di prevedere un criterio temporale di pulizia della vasca al servizio dello scarico SF3
- di etichettare in maniera idonea i bracci delle pensiline con il nome del prodotto erogato per evitare di caricare nelle autobotti il prodotto non corretto presso la baia di carico ipoclorito di sodio e HCl.

6.4 Comunicazioni all'Autorità Competente

6.5 Sintesi dell'ispezione

Si riporta nella seguente tabella le informazioni di sintesi relative all'attività ispettiva effettuata nell'anno 2019

Date visita in loco	Dal 8/07/2019 al 09/07/2019
Data chiusura visita in loco	14/10/2019
Data acquisizione ultima documentazione	3/12/2019
Campionamenti	---
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	SI 183, c.1, lettera bb), punto 2) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
Condizioni per il gestore	SI

7 ALLEGATI

Tutti gli allegati sono salvati nella stanza di lavoro http://groupware.sinanet.isprambiente.it/controlli-aia/library/arpa-appa/piemonte/documenti_depositati_da_arpa-appa/hydrochem-2019

1. VP 116+117+118+119+19-BIS+120+120-BIS+RdP 37531, 37525, 37528, 37478, 37516, 37521, 37524
2. Relazione microinquinanti punto di emissione E6
3. Relazione completa emissioni
4. Chiarimenti SME